

Il mondo
della bellezza
si è trasformato
e ha messo
al centro
la slow
philosophy
come concetto
estremo di
lusso



I L L U S S O T R A C A L M A E V O L U T T À

di Nevio
Latini

Ogni volta che scegli, fai tuo e poi applichi un cosmetico parti per un viaggio.

Dove ti porterà dipende dalle mete che ti prefiggi e che sono sempre e solo tue.

Tra i tanti viaggi possibili c'è quello che ti può far compiere solo un cosmetico di lusso.

Sì, perché solo il cosmetico di lusso ti invita a quel viaggio che porta ad andare laggiù dove tutto è ordine, bellezza, lusso, calma e voluttà. Sono parole di Baudelaire, da una poesia intitolata "Invito al Viaggio". Sono parole che hanno molto influenzato i luoghi della bellezza nella cultura del novecento.

Le trovi come titolo del più bel Matisse esposto alla Gare d'Orsay di Parigi. Le fa scrivere Le Corbusier all'ingresso del principesco gazebo in ferro e cristallo dell'hotel Hermitage di Montecarlo.

Lo stesso Le Corbusier le userà per descrivere uno tra i più bei ritratti che l'arte occidentale abbia prodotto, il Ritratto di Adele Bloch-Bauer di Gustav Klimt.

Luxe, Calme et Volupté, parole che tutte insieme invitano alla lentezza dei gesti che assumeranno inevitabilmente carattere di ritualità.

Si, perché un cosmetico e tanto più un cosmetico di lusso non si applica in fretta.

Come per il cibo che si apprezza prima con gli occhi, poi con l'aroma e infine col gusto.

Così l'apprezzamento del cosmetico non può derogare dalla polisensorialità e l'applicazione dovrà essere lenta, vissuta con calma e voluttà e avere carattere di ritualità.

La bellezza può essere un sogno ma anche un obiettivo e la differenza fra sogno e obiettivo è in un flacone ricco di promesse.

Oggi per il cosmetico la più importante promessa e la più grande ricchezza è la natura.

La natura è il nostro lusso più grande.

La natura è stata molto buona e paziente con noi.

Continua ad esserlo anche quando sembra non poterne più.

Ne abbiamo approfittato come con quella donna protagonista dell'opera rock "Piece of my heart" consacrata alla storia della musica da Janis Joplin: "e ogni volta che dico a me stessa che ne ho avuto abbastanza, ti faccio vedere quanto una donna può essere tosta. Voglio che tu venga, vieni a prendere un altro piccolo pezzo del mio cuore".

Oggi i chimici dei laboratori sanno di avere strappato alla natura troppi piccoli pezzi del suo cuore.

La natura è donna, perciò tosta ma non inesauribile.

Ci permette di prendere ancora qua e là piccoli pezzi di quel cuore ma non riesce più a coprire tutte le nostre esagerazioni e, ogni tanto, ci restituisce quegli attivi di sintesi che mari e fiumi non riescono più a smaltire.

Ce li rimanda con le carni dei pesci più longevi, infarcite di metalli, per colpa dei tanti chelanti immancabili nell'inci della maggior parte dei cosmetici.

Ce li rimanda con le acque che beviamo.

Ecco arrivato il momento della ricchezza più grande: **al di là della performance finalizzata alla bellezza, il lusso di una estrazione dei principi attivi che non intacchi l'integrità e la purezza naturali.**

Ogni estrazione deve essere fatta nel pieno rispetto di quella integrità.

Oggi si può.

Oggi è questo il lusso a cui abbiamo accesso.

Grazie alla scienza disponiamo di metodiche di coltivazione prima e di estrazione poi, che permettono di garantire alle materie prime le performance richieste mantenendone l'integrità.

Oggi grazie alle bio-coltivazioni e ai bio-estrattori otteniamo attivi funzionali integri che non necessitano di rafforzatori chimici.

A fronte di tanta enfasi dedicata alla naturalità dei componenti e dei processi di lavorazione, il consumatore si è fatto più scaltro ed informato.

La sensibilizzazione lo ha reso più esigente.

Pretende scientificità, garanzia di efficacia e, comunque, naturalità.

Sa che questi criteri possono essere soddisfatti.

La pretesa ultimamente ha alzato l'asticella e sono sempre di più i marchi che hanno sostituito l'abusato claim "natural" con il più attuale e desiderato "luxury".

Ecco che il lusso dell'applicazione di un cosmetico naturale diventa un gesto da fare con calma e voluttà, non il frettoloso frutto del senso di colpa di chi depreda la natura di un altro piccolo pezzo di cuore ma la ferma consapevolezza di chi accetta dalla natura l'offerta di quel piccolo pezzo di cuore.

DALL'INTERNO
DEL FLACONE DI OGNI
COSMETICO DI LUSO
UNA VOCE GRIDA:
"I WANT YOU TO TELL
COME ON! COME ON!
COME ON AND TAKE IT!
TAKE ANOTHER
LITTLE PIECE
OF MY HEART."

